

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO 2019

70 voglia di ridere c'è con i Legnanesi visto al Teatro della Luna

Dal cortile a City Life, tra risate, piume,
paillettes e ricordi di precedenti spettacoli per
celebrare i 70 anni

VALERIA PRINA

redazione@spettacolinews.it
SPETTACOLINEWS.IT

Il passato convive con il presente in 70 voglia di ridere c'è ora a Milano/Assago al Teatro della Luna. Il nuovo spettacolo dei Legnanesi segna il 70° anniversario dei tre personaggi Teresa-Mabilia-Giovanni, protagonisti di tutte le storie. Così all'apertura del sipario vediamo dei video che ricordano il passato con vari incontri tra i personaggi e nomi famosi di cinema e teatro. Ricordi di spettacoli più recenti, in scena negli ultimi anni, affiorano durante le due ore e mezza: troviamo incursioni nella napoletanità riferimento all'anno scorso, vediamo comparire un Fester ricordo dello spettacolo del 2016 con ambientazione Famiglia Addams, mentre un chiaro riferimento italiano con verde-bianco-rosso richiama uno spettacolo che era incentrato su questo aspetto. Così quel 70 iniziale diventa un fil rouge, più che un pretesto. E naturalmente vediamo il cortile, dove già nella prima scena si balla con paillettes fino all'arrivo della Mabilia (Enrico Dalcéri) con abito rosso luccicante. Qui, memoria di un passato decisamente lontano (ma sempre presente negli anni sul palco), compare la scritta wc su una porta e un attenti al cane all'interno del cortile. Non mancano nemmeno in questo spettacolo i riferimenti all'attualità, a cui i Legnanesi ci hanno abituato come spunto di risate. Qui giocano su quella Milano più nuova e più in, quella City Life che vediamo in foto sul fondale a ricreare l'atmosfera, dove Ferragni-Fedez sono vicini di casa. Vediamo ridere su una maga che predice a Teresa un futuro di successo, spunto iniziale della storia. Si ride sui cuochi con Cannavacciuolo e Cracco nominati, e a determinare il successo per la famiglia Colombo, con trasferimento a City Life, è il libro con ricette di cucina povera scritto dalla Teresa. Ma il libro di cucina povera è stato davvero annunciato da Antonio Provasio - la Teresa appunto - e moglie. Se la storia sembra un po' dileguarsi, più di altre volte, resta però sempre di forte impatto questa grande macchina da spettacolo, in grado di divertire, con veloci cambi di scena, ambientazioni numerose e perfettamente studiate, momenti musicali che questa volta si identificano con il "Libiam ne' lieti calici" dalla Traviata e l'"Habanera" dalla Carmen un po' rivisitata per una incursione in un mondo spagnolo con toreri e mujeres (aspiranti tale, naturalmente). E siamo all'altro grande aspetto, che segna la cifra dei Legnanesi, con costumi sfarzosi a base di colore, lustrini e paillettes: in una atmosfera blu intenso appare la Mabilia con piume e paillettes. Novità è invece lo sdoppiamento del Giovanni (Luigi Campisi), versione marito poco sopportato (almeno all'apparenza) ancor più marcatamente ubriaco, contrapposto a un Giovanni elegante.

Fin dall'inizio (e soprattutto nella prima parte) le battute, numerose e giocate su più fronti, garantiscono risate, altra cifra stilistica dei Legnanesi, come lo sono le ultime parole, giocate su quel «70-c'è tanta», ispirate a sentimenti di solidarietà e invito ad accantonare i cellulari (spegniamo il cellulare e accendiamo il cuore). E come lo è alla fine, levata la maschera, l'uscita di tutti - cast e boys - in smoking luccicante. Perché questa va comunque vissuta come una grande festa, in nome di una auspicabile allegria, in grado di coinvolgere sia chi sta dietro le quinte e chi ha permesso la realizzazione dello spettacolo, come tutto il pubblico, aldilà di possibili confronti o giudizi. Con promessa mantenuta di risate e luccichii, vera anima degli spettacoli firmati Legnanesi, aldilà della storia.

70 voglia di ridere c'è

con i Legnanesi

con Antonio Provasio (Teresa), Enrico Dalceri (Mabilia), Luigi Campisi (Giovanni)

e con Alberto Destrieri, Maurizio Albè, Mauro Quercia, Valerio Rondena, Giordano Fenocchio, Giovanni Mercuri, Franco Cattaneo, Danilo Parini, Francesco Pellicini

direzione artistica di Sandra Musazzi, staff di produzione guidato da Enrico Barlocco

foto di Federico Vagliati

a Milano/Assago al Teatro della Luna dal 29 dicembre 2018 al 3 marzo 2019